



**RASSEGNA  
STAMPA  
Feneal Uil Roma**

Porto di Civitavecchia:  
a rischio 300 posti di lavoro

Roma, 23 dicembre 2015



portale del Gruppo **Adnkronos**

**CIVITAVECCHIA: FENEAL UIL, A RISCHIO PORTO E 300 POSTI PER CANTIERE DARSENA NORD** = Roma, 23 dic. (Adnkronos/Labitalia) - «Sos dal porto di Civitavecchia: a rischio opera e 300 posti di lavoro per il cantiere darsena nord». È quanto si legge in una nota della Feneal Uil Lazio. «Rischia concretamente di bloccarsi in via definitiva -spiega- il cantiere darsena nord del porto (opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento, con ricadute occupazionali disastrose e pesantissime ripercussioni socio-economiche sul territorio. Trecento, circa, i posti di lavoro a rischio tra lavorazioni dirette e indotto». «L'associazione temporanea di imprese -fa notare il sindacato- vincitrice della gara per l'esecuzione dell'opera, Darsena Nord Civitavecchia scrl, ha già comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che nei primi giorni del 2016 avvierà la procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutti i lavoratori».

**CIVITAVECCHIA: FENEAL UIL, A RISCHIO PORTO E 300 POSTI PER CANTIERE DARSENA NORD (2)** = (Adnkronos/Labitalia) - «Dopo il recente blocco -ricorda- disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, è il persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'impresa esecutrice, degenerato nelle ultime settimane a seguito della mancata proroga della data di consegna, fissata per il prossimo 28 dicembre, da parte dell'Autorità portuale. Sul piede di guerra i sindacati, che in accordo con i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione nel cantiere». «Crediamo che -affermano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio- davanti a situazioni di rischio come queste, che interessano centinaia di famiglie, si debba fare tutto il possibile per tutelare i posti di lavoro». (segue) (Lab/Adnkronos)

**CIVITAVECCHIA: FENEAL UIL, A RISCHIO PORTO E 300 POSTI PER CANTIERE DARSENA NORD (3)** = (Adnkronos/Labitalia) - «Serve un impegno concreto -sottolineano- da parte dell'ente Autorità portuale di Civitavecchia, per superare questa situazione di stallo. C'è urgente bisogno di chiarezza in merito allo stato attuale di realizzazione dell'opera ed alla tempistica necessaria per il suo completamento». «Per questo -aggiungono i sindacalisti- chiediamo all'ente se e come intenda impegnarsi per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 300 posti di lavoro a rischio. Riteniamo urgente l'attivazione di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta e opportuna gestione della crisi»



## Porto di Civitavecchia, Feneal Uil Lazio: a rischio opera e 300 posti di lavoro per il cantiere darsena nord



(AGENPARL) – Civitavecchia, 23 dic 2015 – Rischia concretamente di bloccarsi in via definitiva il cantiere darsena nord del porto (opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento, con ricadute occupazionali disastrose e pesantissime ripercussioni socio-economiche sul territorio. Trecento, circa, i posti di lavoro a rischio tra lavorazioni dirette e indotto. L'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara per l'esecuzione dell'opera, la Soc. Darsena Nord Civitavecchia scrl, ha già comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che nei primi giorni del 2016 avvierà la procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutti i lavoratori. Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, è il persistere di un contezioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'impresa esecutrice, degenerato nelle ultime settimane a seguito della mancata proroga della data di consegna, fissata per il 28/12/2015, da parte dell'Autorità portuale. Sul piede di guerra i sindacati, che in accordo con i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione nel cantiere. *“Crediamo che davanti a situazioni di rischio come queste, che interessano centinaia di famiglie, si debba fare tutto il possibile per tutelare i posti di lavoro”* – **dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio** – *“Serve un impegno concreto da parte dell'Ente Autorità Portuale di Civitavecchia, per superare questa situazione di stallo. C'è urgente bisogno di chiarezza in merito allo stato attuale di realizzazione dell'opera ed alla tempistica necessaria per il suo completamento. Per questo chiediamo all'Ente se e come intenda impegnarsi per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 300 posti di lavoro a rischio. Riteniamo urgente l'attivazione di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi”*.

Testata ANSA

Data 23 dicembre 2015

Tipologia agenzie stampa



**Porti: Civitavecchia; sindacati, sos opera e 300 posti lavoro**

**Per cantiere darsena nord. Sindacati, subito un tavolo**

(ANSA) - ROMA, 23 DIC - "Rischia concretamente di bloccarsi il cantiere darsena nord del porto di Civitavecchia dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento e rischiano anche il posto 300 persone". Lo comunicano i sindacati. "L'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara - spiegano - ha già comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che nei primi giorni del 2016 avvierà la procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutti i lavoratori". "Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura - sostengono - a determinare il nuovo fermo del cantiere è il persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'impresa esecutrice". Sul piede di guerra i sindacati, che in accordo con i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione nel cantiere: "Crediamo che davanti a situazioni di rischio come queste, che interessano centinaia di famiglie, si debba fare tutto il possibile per tutelare i posti di lavoro" - dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio - Serve un impegno concreto da parte dell'Ente Autorità Portuale di Civitavecchia per superare questa situazione di stallo". (ANSA).

Testata ASCA

Data 23 dicembre 2015

Tipologia agenzie stampa



## **Lazio, sindacati: SOS per il porto di Civitavecchia**

### **"A rischio 300 lavoratori darsena nord"**

Roma, 23 dic. (askanews) - Rischia concretamente di bloccarsi in via definitiva il cantiere darsena nord del porto (opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento, con ricadute occupazionali disastrose e pesantissime ripercussioni socio-economiche sul territorio. Trecento, circa, i posti di lavoro a rischio tra lavorazioni dirette e indotto.

L'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara per l'esecuzione dell'opera, la Soc. Darsena Nord Civitavecchia srl, ha già comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che nei primi giorni del 2016 avvierà la procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutti i lavoratori. Sul piede di guerra i sindacati, che in accordo con i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione nel cantiere.

"Crediamo che davanti a situazioni di rischio come queste, che interessano centinaia di famiglie, si debba fare tutto il possibile per tutelare i posti di lavoro - dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio - "serve un impegno concreto da parte dell'Ente Autorità Portuale di Civitavecchia, per superare questa situazione di stallo. C'è urgente bisogno di chiarezza in merito allo stato attuale di realizzazione dell'opera ed alla tempistica necessaria per il suo completamento".

**Testata OMNIROMA**  
**Data 23 dicembre 2015**  
**Tipologia agenzie stampa**



## **Omniroma-CIVITAVECCHIA, SINDACATI: "RISCHIO BLOCCO CANTIERE PORTO, AGITAZIONE LAVORATORI"**

(OMNIROMA) Roma, 23 DIC - "Rischia concretamente di bloccarsi in via definitiva il cantiere darsena nord del porto (opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento, con ricadute occupazionali disastrose e pesantissime ripercussioni socio-economiche sul territorio. Trecento, circa, i posti di lavoro a rischio tra lavorazioni dirette e indotte. L'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara per l'esecuzione dell'opera, la Soc. Darsena Nord Civitavecchia scrl, ha già comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che nei primi giorni del 2016 avvierà la procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutti i lavoratori". Così una nota di Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma e Fillea Cgil Roma e Lazio.

"Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, è il persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'impresa esecutrice, degenerato nelle ultime settimane a seguito della mancata proroga della data di consegna, fissata per il 28/12/2015, da parte dell'Autorità portuale - prosegue - Sul piede di guerra i sindacati, che in accordo con i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione nel cantiere".

"Crediamo che davanti a situazioni di rischio come queste, che interessano centinaia di famiglie, si debba fare tutto il possibile per tutelare i posti di lavoro - dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio - Serve un impegno concreto da parte dell'Ente Autorità Portuale di Civitavecchia, per superare questa situazione di stallo. C'è urgente bisogno di chiarezza in merito allo stato attuale di realizzazione dell'opera ed alla tempistica necessaria per il suo completamento. Per questo chiediamo all'Ente se e come intenda impegnarsi per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 300 posti di lavoro a rischio. Riteniamo urgente l'attivazione di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi".

red

231256 DIC 15

## «Fermi i lavori della nuova darsena, a rischio trecento posti»

Trecento posti di lavoro a rischio e un potenziale disastro socio-economico che si abbatterebbe sul territorio. Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil lanciano l'allarme sul blocco in via definitiva del cantiere darsena nord del porto (opere strategiche primo lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori a oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento. Nella serata di ieri però sono arrivate le rassicurazioni dell'Autorità portuale.

L'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara per l'esecuzione dell'opera, la società Darsena Nord Civitavecchia scrl, ha comunicato ai sindacati territoriali di categoria che all'alba del nuovo anno avvierà la procedura di mobilità per il licenziamento colletti-

vo di tutti i lavoratori. Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, il nuovo fermo del cantiere è dipeso dal persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'impresa esecutrice. «Crediamo che davanti a situazioni di rischio come queste, che interessano centinaia di famiglie, si debba fare tutto il possibile per tutelare i posti di lavoro - dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio -. Serve un impegno concreto da parte dell'Autorità Portuale di Civitavecchia per superare questa situazione di stallo».

I sindacati chiedevano un passaggio ufficiale dell'Autho-

rity in modo da fare chiarezza sullo stato attuale di realizzazione dell'opera e sulla tempistica necessaria per il suo completamento. Segnale che è arrivato poche ore dopo, anche se probabilmente saranno necessari altri chiarimenti. «L'opera che da contratto avrebbe dovuto essere consegnata entro il 28 dicembre, sarà comunque portata a termine - afferma il commissario di Molo Vespucci Pasqualino Monti -. La parte di lavori rimasta è talmente marginale che in ogni caso l'Autorità portuale terminerà l'intervento. Questo non significa che non si debbano rispettare i contenuti del contratto di appalto o che si debbano riconoscere somme che si ritiene di non dover corrispondere».

**P.Cas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I SINDACATI  
LANCIANO  
L'ALLARME  
L'AUTORITÀ  
GARANTISCE  
«IL CANTIERE  
RIAPRIRÀ»**



### **Civitavecchia**

## **Bloccata la nuova darsena 300 lavoratori a rischio**

■ **CIVITAVECCHIA** A rischio la nuova darsena del porto di Civitavecchia. I lavori hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento ma potrebbero bloccarsi. Trecento, circa, i posti di lavoro in pericolo tra occupazione diretta e indotto. L'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara per l'esecuzione dell'opera, la Società Darsena Nord Civitavecchia, ha già comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che nei primi giorni del 2016 avvierà la procedura di mobilità per il licenziamento dei lavoratori. Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, il nuovo fermo del cantiere è dovuto al persistere di un contenzioso tra la committente e l'impresa esecutrice, degenerato con la mancata proroga della data di consegna, fissata per il 28 dicembre da parte dell'Autorità portuale.

Testata AFFARITALIANI.IT

Data 23 dicembre 2015

Tipologia web

**affaritaliani.it**  
il primo quotidiano online

## **Civitavecchia, Natale con il dramma lavoro. Porto, si ferma il cantiere incompiuto**

*L'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara avvierà nel 2016 la procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutti i lavoratori. Il contenzioso con l'autorità portuale*

"Rischia concretamente di bloccarsi in via definitiva il cantiere darsena nord del porto dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento, con ricadute occupazionali disastrose e pesantissime ripercussioni socio-economiche sul territorio. Trecento, circa, i posti di lavoro a rischio tra lavorazioni dirette e indotto. L'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara per l'esecuzione dell'opera, la Soc. Darsena Nord Civitavecchia srl, ha già comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che nei primi giorni del 2016 avvierà la procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutti i lavoratori.

A determinare il nuovo fermo del cantiere è il persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'impresa esecutrice, degenerato nelle ultime settimane a seguito della mancata proroga della data di consegna, fissata per il 28/12/2015, da parte dell'Autorità portuale - prosegue - Sul piede di guerra i sindacati, che in accordo con i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione nel cantiere.

"Crediamo che davanti a situazioni di rischio come queste, che interessano centinaia di famiglie, si debba fare tutto il possibile per tutelare i posti di lavoro - dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio - Serve un impegno concreto da parte dell'Ente Autorità Portuale di Civitavecchia, per superare questa situazione di stallo. C'è urgente bisogno di chiarezza in merito allo stato attuale di realizzazione dell'opera ed alla tempistica necessaria per il suo completamento. Per questo chiediamo all'Ente se e come intenda impegnarsi per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 300 posti di lavoro a rischio. Riteniamo urgente l'attivazione di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi".

Testata **BIGNOTIZIE.IT**

Data **23 dicembre 2015**

Tipologia **web**



## **A rischio 300 posti di lavoro nel cantiere della Darsena Traghetti**

**L'appello dei sindacati: "Subito un tavolo per salvaguardare infrastruttura e occupazione"**

CIVITAVECCHIA - Rischia concretamente di bloccarsi in via definitiva il cantiere darsena nord del porto (opere strategiche 1° lotto funzionale), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento, con ricadute occupazionali disastrose e pesantissime ripercussioni socio-economiche sul territorio. Trecento, circa, i posti di lavoro a rischio tra lavorazioni dirette e indotte. Lo sostengono i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che hanno già avuto comunicazione da parte della Darsena Nord Civitavecchia srl, dell'avvio ad inizio 2016 della procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutti i lavoratori.

"Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, è il persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'impresa esecutrice, degenerato nelle ultime settimane a seguito della mancata proroga della data di consegna, fissata per lunedì prossimo da parte dell'Autorità portuale. Crediamo che davanti a situazioni di rischio come queste – dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil Roma e Lazio, che in accordo con i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione nel cantiere -, che interessano centinaia di famiglie, si debba fare tutto il possibile per tutelare i posti di lavoro. Serve un impegno concreto da parte dell'Ente Autorità Portuale di Civitavecchia, per superare questa situazione di stallo. C'è urgente bisogno di chiarezza in merito allo stato attuale di realizzazione dell'opera ed alla tempistica necessaria per il suo completamento. Per questo chiediamo all'Ente se e come intenda impegnarsi per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 300 posti di lavoro a rischio. Riteniamo urgente l'attivazione di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi".

Testata CENTUMCELLAE.IT

Data 23 dicembre 2015

Tipologia web / home page



## SOS porto: a rischio opera e 300 posti di lavoro per il cantiere Darsena nord



CIVITAVECCHIA – Rischia concretamente di bloccarsi in via definitiva il cantiere darsena nord del porto (opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento, con ricadute occupazionali disastrose e pesantissime ripercussioni socio-economiche sul territorio. Trecento, circa, i posti di lavoro a rischio tra lavorazioni dirette e indotto. L'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara per l'esecuzione dell'opera, la Soc. Darsena Nord Civitavecchia srl, ha già comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che nei primi giorni del 2016 avvierà la procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutti i lavoratori.

Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, è il persistere di un contezioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'impresa esecutrice, degenerato nelle ultime settimane a seguito della mancata proroga della data di consegna, fissata per il 28/12/2015, da parte dell'Autorità portuale.

Sul piede di guerra i sindacati, che in accordo con i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione nel cantiere.

*"Crediamo che davanti a situazioni di rischio come queste, che interessano centinaia di famiglie, si debba fare tutto il possibile per tutelare i posti di lavoro – dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio – Serve un impegno concreto da parte dell'Ente Autorità Portuale di Civitavecchia, per superare questa situazione di stallo. C'è urgente bisogno di chiarezza in merito allo stato attuale di realizzazione dell'opera ed alla tempistica necessaria per il suo completamento. Per questo chiediamo all'Ente se e*

*come intenda impegnarsi per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 300 posti di lavoro a rischio. Riteniamo urgente l'attivazione di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi".*

# **Il Nuovo Corriere**

## **di Roma e del Lazio**

Direttore responsabile **Giovanni Tagliapietra**

## **Civitavecchia, sindacati: “Rischio blocco cantieri del porto”**

«Rischia concretamente di bloccarsi in via definitiva il cantiere darsena nord del porto (opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l’87% dello stato di avanzamento, con ricadute occupazionali disastrose e pesantissime ripercussioni socio-economiche sul territorio. Trecento, circa, i posti di lavoro a rischio tra lavorazioni dirette e indotto. L’associazione temporanea di imprese vincitrice della gara per l’esecuzione dell’opera, la Soc. Darsena Nord Civitavecchia srl, ha già comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che nei primi giorni del 2016 avvierà la procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutti i lavoratori». Così una nota di Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma e Fillea Cgil Roma e Lazio. «Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, è il persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l’impresa esecutrice, degenerato nelle ultime settimane a seguito della mancata proroga della data di consegna, fissata per il 28/12/2015, da parte dell’Autorità portuale – prosegue – Sul piede di guerra i sindacati, che in accordo con i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione nel cantiere». «Crediamo che davanti a situazioni di rischio come queste, che interessano centinaia di famiglie, si debba fare tutto il possibile per tutelare i posti di lavoro – dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio – Serve un impegno concreto da parte dell’Ente Autorità Portuale di Civitavecchia, per superare questa situazione di stallo. C’è urgente bisogno di chiarezza in merito allo stato attuale di realizzazione dell’opera ed alla tempistica necessaria per il suo completamento. Per questo chiediamo all’Ente se e come intenda impegnarsi per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 300 posti di lavoro a rischio. Riteniamo urgente l’attivazione di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi».

Testata TERZOBINARIO.IT

Data 23 dicembre 2015

Tipologia web



## Sindacati lanciano un sos per il porto di Civitavecchia: “A rischio opera e occupazione per il cantiere darsena nord”



Rischia concretamente di bloccarsi in via definitiva il cantiere darsena nord del porto (opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento, con ricadute occupazionali disastrose e pesantissime ripercussioni socio-economiche sul territorio. Trecento, circa, i posti di lavoro a rischio tra lavorazioni dirette e indotte. L'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara per l'esecuzione dell'opera, la Soc. Darsena Nord Civitavecchia srl, ha già comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che nei primi giorni del 2016 avvierà la procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutti i lavoratori.

Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, è il persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'impresa esecutrice, degenerato nelle ultime settimane a seguito della mancata proroga della data di consegna, fissata per il 28/12/2015, da parte dell'Autorità portuale.

Sul piede di guerra i sindacati, che in accordo con i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione nel cantiere.

“Crediamo che davanti a situazioni di rischio come queste, che interessano centinaia di famiglie, si debba fare tutto il possibile per tutelare i posti di lavoro” – dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil Roma e Lazio – “Serve un impegno concreto da parte dell'Ente Autorità Portuale di Civitavecchia, per superare questa situazione di stallo. C'è urgente bisogno di chiarezza in merito allo stato attuale di realizzazione dell'opera ed alla tempistica necessaria per il suo completamento. Per questo chiediamo all'Ente se e come intenda impegnarsi per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 300 posti di lavoro a rischio. Riteniamo urgente l'attivazione di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi”.



### Darsena traghetti, i sindacati: “A rischio 300 posti”



Rischia concretamente di bloccarsi in via definitiva il cantiere darsena nord del porto, opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia, dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento, con ricadute occupazionali disastrose e pesantissime ripercussioni socio-economiche sul territorio. A lanciare l'allarme sono Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, che parlano di circa 300 posti di lavoro a rischio, con la società

Darsena Nord Civitavecchia che ha comunicato ai sindacati l'avvio della procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutti i lavoratori.

"Trecento, circa, i posti di lavoro a rischio tra lavorazioni dirette e indotto – spiegano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio - l'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara per l'esecuzione dell'opera, la società Darsena Nord Civitavecchia srl, ha già comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che nei primi giorni del 2016 avvierà la procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutti i lavoratori. Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, è il persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'impresa esecutrice, degenerato nelle ultime settimane a seguito della mancata proroga della data di consegna, fissata per il 28 dicembre 2015, da parte dell'Autorità Portuale". Sul piede di guerra i sindacati, che in accordo con i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione nel cantiere.

"Crediamo - dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio - che davanti a situazioni di rischio come queste, che interessano centinaia di famiglie, si debba fare tutto il possibile per tutelare i posti di lavoro. Serve un impegno concreto da parte dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, per superare questa situazione di stallo. C'è urgente bisogno di chiarezza in merito allo stato attuale di realizzazione dell'opera ed alla tempistica necessaria per il suo completamento. Per questo chiediamo all'ente se e come intenda impegnarsi per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 300 posti di lavoro a rischio. Riteniamo urgente l'attivazione di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi".